

## Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Consorzi di Bonifica</b>			
13	Avvenire	04/03/2017	<i>CHIESE E SCUOLE, LE MOSSE DEL GOVERNO "PRONTI CANTIERI PER LE NUOVE CLASSI"</i>	2
31	Corriere dell'Umbria	04/03/2017	<i>E' ALLARME DEGRADO SERVONO LE TELECAMERE IN PIAZZA DELLA VITTORIA</i>	4
15	Gazzetta di Mantova	04/03/2017	<i>PERICOLO SICCITA' MA IL GARDA AIUTA</i>	5
17	Il Centro - Ed. Teramo	04/03/2017	<i>AGRICOLTURA, A RISCHIO LA STAGIONE IRRIGUA</i>	6
9	Il Gazzettino - Ed. Padova	04/03/2017	<i>IN CANTIERE LO SCOLO TAGLIA-ACQUE</i>	7
24	Il Gazzettino - Ed. Venezia	04/03/2017	<i>EMERGENZE, GESTIONE PIU' EFFICACE</i>	8
10	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	04/03/2017	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, 400MILA EURO PER LA MONTAGNA</i>	9
15	Il Sannio	04/03/2017	<i>L'EX CONSORZIO TELESINO SARA' RECUPERATO</i>	10
17	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	04/03/2017	<i>L'APPELLO DEL CONSORZIO: ADOTTA UN TORRENTE</i>	11
43	In Villafranca Week	04/03/2017	<i>VIVA IL VERDE: DOPO IL "CENTRAL PARK" ECCO LA CICLOVIA</i>	12
1	La Voce di Mantova	04/03/2017	<i>RISORSE IDRICHE IL LAGO GARDA TIENE MA I FIUMI MINCIO E PO HANNO "SETE"</i>	13

# Incontro a Spoleto tra Errani e i vescovi

## Chiese e scuole, le mosse del governo

### «Pronti 21 cantieri per le nuove classi»

**FRANCESCO CARLINI**  
SPOLETO (PERUGIA)

«I puntellamenti fateli, sono nella norma e devono essere pagati. Se qualcuno vi blocca, segnalatemelo». Vasco Errani, commissario straordinario del governo alla ricostruzione, ha incontrato ieri i vescovi delle diocesi terremotate, dando indicazioni concrete sul da farsi e chiedendo loro di gestire questa delicata fase con saggezza, «ma a voi - ha detto scherzando - non manca». Nel merito, ha ricordato che «stiamo realizzando le prime 21 nuove scuole i cui cantieri partiranno a maggio-giugno. L'ordinanza per la riparazione, la demolizione/ricostruzione delle imprese è operativa; entro la fine della settimana prossima ci dovrebbe essere l'ordinanza per le lesioni gravi alle abitazioni private». Il governo si sta poi adoperando per dare risposte fiscali alle aziende, per attrarre investimenti, «stiamo cercando una soluzione per i danni indiretti, soprattutto nel settore turistico-commerciale anche fuori

dal cratere» ha detto il commissario. L'incontro, che si è svolto nella Sala Barberini del Museo diocesano di Spoleto, ha visto la partecipazione tra gli altri anche del direttore generale del ministero per i Beni e le Attività

Culturali, Antonia Pasqua Recchia, e del capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. L'appuntamento, che ora ha cadenza mensile, ha avuto la finalità di fare il punto sul percorso della messa in sicurezza e della ricostruzione dei beni ecclesiastici. Gli onori di casa sono stati fatti dall'arcivescovo di Spoleto-Norcia, Renato Boccardo. Presenti diversi vescovi, tra cui il cardinale arcivescovo di Ancona-Osimo, Edoardo Menichelli, il vescovo di Ascoli Piceno, Giovanni D'Ercole, il vescovo di Camerino-San Severino Marche, Francesco Giovanni Brugnaro, il vescovo di Rieti, Domenico Pompili, l'arcivescovo di Pescara-Penne, Tommaso Valentini.

La prima a prendere la parola è stata Pasqua Recchia: «Siete i rappresentanti - ha detto rivolta ai presuli - di territori ricchissimi di storia i cui edifici crollati o lesionati vanno ricostruiti. Abbiamo

fatto oltre 4mila sopralluoghi e tutta la verifica sta arrivando a conclusione. Ciò consentirà di avere un quadro più chiaro della situazione». Per la tutela dei beni culturali si stanno studiando dei criteri oggettivi, il più possibile trasparenti, in grado di salvaguardare innanzitutto luoghi simbolici come i santuari, di privilegiare gli interventi dove c'è una compartecipazione alla spesa da parte della Conferenza episcopale italiana, della stessa diocesi o di imprenditori e donatori. I vescovi hanno ricordato ai rappresentanti delle istituzioni quali sono in questo momento le priorità per le comunità. Boccardo ha sottolineato come siano fondamentali «questi incontri per fare chiarezza rispetto ad alcune questioni», mentre Pompili ha evidenziato come «sia ormai tempo di dare esecutività alle promesse fatte». Brugnaro ha invece posto l'accento sulle «oltre 9mila persone ancora sfollate nella mia terra, anche se qualcosa finalmente si sta muovendo per il verso giusto». Da questo incontro è nata l'idea di individuare una chiesa simbolo per ogni diocesi da proporre come simbolo e modello della ricostruzione. Per la diocesi di Spoleto-Norcia sarà sicuramente la basilica di San Benedetto a Norcia. Il prossimo incontro si terrà a Camerino il 7 aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le parole del commissario: fate i puntellamenti, sono nella norma. Se qualcuno vi blocca, segnalatemelo**



Il commissario Vasco Errani e l'arcivescovo Renato Boccardo

**LA REAZIONE**

**«Avanti così e si sparisce»  
Gli allevatori in piazza a Roma**

Di fronte a una situazione definita «insostenibile», gli agricoltori e gli allevatori delle aree terremotate delle Marche hanno deciso di scendere in piazza a Roma. Lo faranno martedì 7 marzo, fuori da Montecitorio, con i loro animali. Per Coldiretti, infatti, «rischia di saltare l'ultimo presidio del territorio ferito dal terremoto, caratterizzato da un'economia agricola di pregio e allevamenti che è possibile salvare solo se la ricostruzione andrà di pari passo con la ripresa del lavoro». Insieme agli animali sopravvissuti, gli agricoltori porteranno davanti al Parlamento i prodotti locali salvati dalle macerie ma che «ora rischiano di sparire per le difficoltà del mercato locale provocate dalla crisi del turismo e dallo spopolamento dovuto all'esodo forzato ma anche ai ritardi nella costruzione degli alloggi temporanei». La Regione Marche ha intanto firmato l'atto di delega di funzioni con il Consorzio di bonifica per la realizzazione delle piazzole nelle quali installare le strutture di emergenza. Già incaricate tutte le ditte per la realizzazione dei Mapre, i moduli abitativi provvisori rurali di emergenza, stalle e fienili per 106 aziende agricole. I lavori sono stati avviati nella metà dei cantieri e alcuni hanno già terminato le opere. Nella capitale sarà presentato il dossier Coldiretti sul "Terremoto nelle campagne" e verrà distribuito un filmato-denuncia sui gravi ritardi della ricostruzione nelle aree rurali.



*I commercianti parlano di situazione preoccupante. Si stringe per un progetto complessivo di riqualificazione*

# E' allarme degrado Servono le telecamere in piazza della Vittoria



di **Filippo Partenzi**

► **SPOLETO** - A causa degli effetti prodotti dal terremoto, il progetto relativo all'installazione di un sistema di videosorveglianza in piazza della Vittoria è stato messo temporaneamente in stand-by. Tuttavia il Comune non ha alcuna intenzione di abbandonarlo, anzi. Parola dell'assessore con delega alla sicurezza urbana **Vincenza Campagnani**: "Oggi più che mai, infatti, lo stato in cui si trova la zona rappresenta un problema da risolvere quanto prima". Una volta conclusa la fase dell'emergenza e dei sopralluoghi nelle

strutture sia pubbliche che private lesionate dalle recenti scosse sismiche, si proverà quindi ad accelerare i tempi con le telecamere che verranno acquistate attingendo dai 3,7 milioni di euro assegnati a Spoleto dal programma Agenda Urbana. Al rilancio della piazza contribuirà pure il nuovo schema circolatorio previsto dal municipio, ideato per trasformarla in una sorta di "piattaforma intermodale" a servizio del trasporto pubblico locale, dotata di segnaletica informativa e pannelli animati. In attesa che le due iniziative vadano in porto, i giardini versano però sempre più nel

degrado al punto da essere stati definiti dai commercianti e dai residenti "il peggior biglietto da visita della città".

Il motivo? Le numerose bottiglie di birra, l'immondizia e le cartacce lasciate per terra dagli incivili. A poco servono gli interventi effettuati ogni giorno dagli operatori ecologici, perché la situazione degenera soprattutto nel tardo pomeriggio e durante le ore serali: a finire nel mirino dei vandali sono spesso le panchine e la fontana centrale dalla quale, nei giorni scorsi, è stato rimosso il tappo che ne garantiva il riempimento e il riciclo. La struttura è stata nuovamente riempita

dal personale dell'Ase, che ha provveduto a sporgere denuncia contro ignoti, ma le condizioni della piazza continuano a destare preoccupazione. "Un tempo i giardinetti erano frequentati da bambini e famiglie, ora invece ci sono soltanto barboni con i loro cani e ubriachi", lamentano gli esercenti che, di recente, hanno lanciato un appello (in seguito accolto) alle istituzioni e al Consorzio della bonificazione per aumentare i controlli lungo il letto del Tessino evitando che diventi una discarica a cielo aperto. "Non possiamo permettere all'incuria di prendere il sopravvento. L'area sta perdendo il suo appeal commerciale". ◀



## PROVINCIA

## Pericolo siccità Ma il Garda aiuta

Una situazione leggermente migliore rispetto al 2007, l'anno più negativo per le riserve idriche ma decisamente peggiore rispetto agli ultimi due anni con i fiumi che soffrono per le scarsissime nevicate dell'inverno e per la poca acqua sino ad ora caduta. Va meglio, invece, al Garda che si mantiene a livelli alti e che costituirà una preziosissima risorsa per la prossima stagione. È il quadro illustrato ieri a Palazzo di Bagno nel confronto tra Provincia, Consorzi di Bonifica, Parco del Mincio e AIPo per monitorare lo stato delle riserve idriche. «La situazione, aggiornata all'ultimo bollettino, ci mostra un quadro critico anche se in evoluzione» ha spiegato il presidente della Provincia Beniamino Morselli. I dati ad oggi disponibili si riferiscono alle rilevazioni fatte al 26 febbraio. A livello regionale vi sarebbe una carenza idrica di meno 54% rispetto alla media del periodo 2006-2015. Inoltre se raffrontiamo i dati attuali con quelli del 2007, abbiamo un livello lievemente superiore di volumi disponibili. Tuttavia nel fine settimana sono attese le precipitazioni. Il quadro non è insomma dei migliori ma potrebbe essere in evoluzione. La stessa Regione ha preso tempo fino alla metà del mese con la speranza che le precipitazioni possano arrivare in queste due settimane ma se nemmeno nell'arco dei prossimi 15 giorni nevicherà e pioverà è probabile che venga convocato il tavolo regionale per la crisi idrica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Agricoltura, a rischio la stagione irrigua

L'allarme Campotosto priva delle riserve il Consorzio di bonifica. Coldiretti: «Situazione da risolvere»

► TERAMO

La riduzione della portata dell'invaso di Campotosto a causa dell'allarme su possibili scosse sismiche che potrebbero danneggiare le dighe rischia di compromettere l'imminente stagione irrigua nelle vallate del Teramano. Coldiretti Abruzzo riferisce in una nota che il Consorzio di bonifica Nord ha comunicato «l'impossibilità di assicurare il servizio irriguo alle aziende agricole per la mancanza di acqua dovuta all'inaccessibilità alle tradizionali riserve» e valuta que-

sto come «una imminente ulteriore sciagura per il comparto agricolo già duramente provato dalle recenti calamità sismiche e atmosferiche».

Coldiretti non ci sta a subire passivamente questa situazione a attacco: «Gli operatori agricoli consorziati hanno diritto di avere il servizio per cui pagano il relativo canone e il Consorzio di bonifica è tenuto ad assicurare l'erogazione di tale servizio. Se ciò non può essere per ragioni dovute a responsabilità di terzi, è necessario che il Consorzio venga affiancato dalla Regione - di cui

è una diretta emanazione - e dalle organizzazioni di rappresentanza delle imprese agricole per individuare il modo per scongiurare questo ennesimo colpo all'economia rurale teramana».

Coldiretti Abruzzo, stigmatizzando «qualunque tentativo di strumentalizzare questa vicenda che può, se non immediatamente affrontata, diventare drammatica», fa appello «alla responsabilità di coloro che hanno nella fattispecie la competenza e l'autorità di decidere affinché venga subito risolta».



Una delle dighe realizzate sul lago di Campotosto



**CONTRO LE ESONDAZIONI** Barison: «L'opera è stata inserita tra le urgenti nel Veneto»

# In cantiere lo scolo taglia-acque

*Il "Carpanedo-Sabbioni" a tutela del bacino attende da 13 anni*

**EX PRIMO CITTADINO**

**STOP ALLAGAMENTI**

Lo scavo del nuovo canale Sabbioni per risolvere i problemi dell'area Pratiarcati: qui il disastro 2010

Francesco Cavallaro

ALBIGNASEGO

I lavori per la costruzione del Carpanedo-Sabbioni, il canale che salverà dagli allagamenti l'intero comprensorio di Padova sud, inizieranno a settembre. «L'opera è stata inserita nell'elenco dei cantieri urgenti della Regione Veneto - spiega il consigliere regionale in quota a Forza Italia, nonché ex sindaco di Albignasego, Massimiliano Barison - Appena il Governo centrale sbloccherà i fondi partirà l'intervento».

La spesa stimata è di 4 milioni e 300mila euro, coperta nell'ambito del piano nazionale di difesa idrogeologica promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' un cerchio che si chiude dopo un'attesa lunga addirittura tredici anni. La convenzione per la progettazione del canale fu siglata nel 2004 dai Comuni del bacino Pratiarcati, Provincia di Padova e dall'allora Consorzio di bonifica Bacchiglione-Brenta.

«Oltre ad Albignasego, sono interessati i Comuni di Maserà, Due Carrare, Casalserugo, Bovolenta e Ponte San Nicolò - aggiunge Barison - Il Carpanedo-Sabbioni rispetta i parametri di immediata cantierabilità e difesa idrogeologica. Motivo per cui mi sono subito attivato affinché la sezione Difesa del



**EX PRIMO CITTADINO**



*«Non occorre più che i comuni tirino fuori soldi, sarà tutto a carico dello Stato»*

suolo della Regione segnalasse al Governo il progetto redatto dal Consorzio di Bonifica».

Secondo il protocollo firmato nel 2004 l'opera doveva essere finanziata dai Comuni del bacino Pratiarcati per un totale di 2 milioni e 300mila euro. «Grazie a questo nuovo percorso non verrà chiesto un euro alle varie amministrazioni, già in difficoltà a chiudere i bilanci - chiosa Barison - Un traguardo storico». Da parte sua il sindaco Filippo Giacinti ha già avuto modo di esprimere «viva soddisfazione per il risultato conseguito. Il nostro ex primo cittadino Barison è un interlocutore importante in Regione. Grazie al suo lavoro abbiamo impresso un'accelerazione all'avvio del cantiere. Questi sono fatti, non chiacchiere. Verrà risolto

lo storico problema delle esondazioni nell'area del bacino Pratiarcati». Il nuovo canale avrà una lunghezza di quasi cinque chilometri, una larghezza media di dieci metri e una profondità variabile da due a tre metri. Previsto lo scavo di circa 80.000 metri cubi di terreno. «Lo scolo, che avrà direzione prevalente est-ovest, servirà a completare la sistemazione idraulica del bacino Pratiarcati», chiarisce dal canto suo il Consorzio Bacchiglione.

Il Carpanedo-Sabbioni è il tassello mancante di un vasto programma di opere già realizzate negli ultimi anni nell'ambito della «Convenzione per il finanziamento degli interventi prioritari per la sistemazione idraulica del bacino Pratiarcati».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**PORTOGRUARO** Il coordinatore Villotta: «Ottimizziamo le forze in caso di calamità o disastri»

# Emergenze, gestione più efficace

*Convenzione fra Protezione civile e Vigili del fuoco per la condivisione dei dati sugli interventi*

**Teresa Infanti**

PORTOGRUARO

Gestione delle emergenze più efficace grazie allo scambio dei dati tra Vigili del Fuoco e Protezione civile. I Consigli comunale del mandamento Portogruarese hanno dato il via libera alla convenzione tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed il Servizio Intercomunale di Protezione Civile per la condivisione dei dati inerenti gli interventi di soccorso, anche attraverso l'utilizzo dell'applicativo React messo a disposizione dal ministero dell'Interno. In sostanza si tratta di mettere in rete le informazioni sulle emergenze e sulle richieste di aiuto, in modo tale da consentire una maggior efficacia ed efficienza nella gestione degli interventi di soccorso sul territorio. Analoga convenzione è stata di recente sottoscritta anche dal Consorzio di Bonifica Veneto orientale, primo in Italia a condividere le informazioni relative a situazioni di emergenza idraulica con la sala operativa dei Vigili del Fuoco per via informatica.

«Questa convenzione - commenta il coordinatore mandamentale della Protezione civile, Luca Villotta - consentirà un maggiore sinergia tra i principali attori chiamati ad intervenire nelle situazioni di emergenza legate alle calamità naturali o eventi disastrosi. A titolo di esempio, se una chiamata per una richiesta di intervento arriva ai Vigili del Fuoco, questa può essere dirottata a noi, ottimizzando le forze disponibili. Si tratta di un primo passo significativo che ci auguriamo possa presto concretizzarsi».

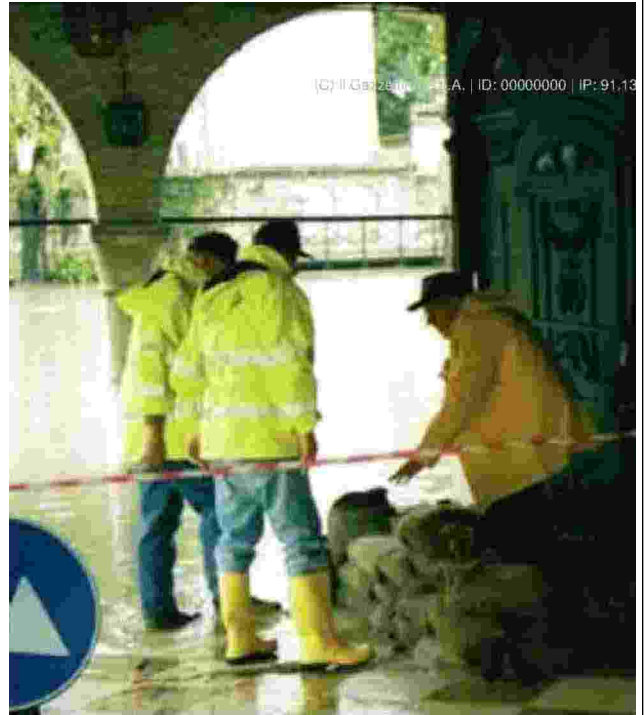
Negli 11 Comuni del manda-

mento Portogruarese operano ben 310 volontari di Protezione Civile. Il Servizio intercomunale è impegnato a illustrare e promuovere con continuità l'attività nelle scuole. Consolidata è ormai anche l'iniziativa "24 ore non stop", Un'esercitazione che coinvolge gli studenti e che mira a far comprendere come nelle emergenze occorra essere efficienti. In futuro c'è l'idea di produrre anche un libretto divulgativo sui compiti dell'associazione.

© riproduzione riservata

## INTERVENTO

Gli uomini della Protezione civile del Portogruarese al lavoro durante una emergenza



(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 91.13



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Consorzio di bonifica, 400mila euro per la montagna

## Stanziate i fondi per le strade dell'Appennino forlivese

**STANZIATI** dal Consorzio di bonifica della Romagna quasi 400mila euro per la difesa del territorio dell'Appennino forlivese. Nello specifico 350mila saranno destinati nel 2017 a interventi di manutenzione dei fossi e delle strade vicinali di uso pubblico mentre altri 55.000 saranno impiegati per la manutenzione di sette strade consorziali. Inoltre il 'Settore Montagna' del Consorzio di bonifica può contare su ulteriori 40.500 euro di finanziamenti regionali, comunali e di Romagna Acque per la quale è stata progettata una sistemazione di una frana in località Podere di Campigna, nel Parco nazionale. Questo intervento sarà realizzato appena le condizioni stagionali lo permetteranno. Infine, sempre il 'Settore Montagna' sta progettando e realizzerà interventi sulla viabilità vicinale a uso pubblico prevista nei bandi del Piano di sviluppo rurale dell'Emilia Romagna. Complessivamente nell'anno in corso saranno destinati ai ter-



ritori montani e collinari di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini 1 milione e 881mila euro derivanti dai contributi versati dai cittadini e che saranno restituiti sotto forma di progetti e di lavori. I tecnici del Consorzio stanno infatti predisponendo un programma di lavori in collaborazione con l'Unione dei Comuni (58 nel territo-

rio romagnolo e 3 in Toscana). Un primo elenco prevede, ad oggi, 19 interventi straordinari sui fossi montani e include la manutenzione straordinaria di tutte le 39 strade consorziali dei distretti montani del Forlivese, del Cesenate e del Riminese. Oltre a frane, smottamenti e pulizia dei fossi demaniali per migliorare così il deflusso delle acque nelle aree più fragili dell'Appennino. «L'amministrazione da me presieduta - commenta il presidente dell'ente Roberto Brolli - con questo importante stanziamento ha voluto dare un segnale forte verso le zone e più svantaggiate del nostro comprensorio concentrando molte attività nelle aree montane. Per questo auspico una maggiore concertazione con gli enti locali per pianificare interventi in zone particolarmente difficili, in cui anche il poco diventa indispensabile per le comunità e impedire una nuova fuga dei residenti verso i centri urbani».

**Oscar Bandini**



Sannio-Alifano • Il presidente Alfonso Santagata traccia le linee programmatiche della nuova presidenza

# L'ex Consorzio telesino sarà recuperato

*I debiti saranno assunti dalla Regione, per i dipendenti la sede chiusa da anni. «Abbiamo trovato disponibilità»*

## Antonio Caporaso

Come si è appreso durante la seduta ultimo del consiglio generale del Consorzio di Bonifica la Regione Campania ha nuovamente sollecitato l'ente nell'interesse di trovare una soluzione per l'annoso problema riguardante i dipendenti dell'ex Valle Telesina.

Il presidente Alfonso Santagata ha informato che già agli inizi dello scorso dicembre ha avuto un incontro a Napoli con i vertici regionali che "...si sono detti disponibili a raggiungere un accordo tale da non penalizzare nessuno. Il provvedimento è finalizzato all'assunzione da parte del Consorzio dei dipendenti".

Precisa ancora Santagata: "Insieme

al nostro Direttore Amministrativo, al Direttore Generale ed all'Avvocato Eleonora Marzano, perché lei aveva trattato la questione, siamo stati presso l'Assessorato per l'Agricoltura e ricevuti dal Consigliere delegato Franco Alfieri, dal Dirigente apicale Diasco e dall'Avvocato Carotenuto. Il delegato all'Agricoltura è stato chiaro e disponibile nei confronti del Consorzio assicurando ogni possibile intervento per garantire che le spese correlate non gravino sul nostro ente. Anzi in termini espliciti ha detto 'fateci una lista di spese di tutto quello che serve al Consorzio'. Insomma abbiamo trovato massima disponibilità".

Precisa ancora il presidente Santagata: "Sulla problematica questa

amministrazione ha avuto fin da subito idee chiare. Infatti abbiamo suggerito di far pagare i debiti alla Gestione liquidatoria, cioè alla Regione Campania. Noi potevamo assumerli, con tutte le garanzie già ampiamente dette, partendo daccapo, cioè abbiamo suggerito, per evitare ogni implicazione, che dovevano essere licenziati per poi essere subito assunti con un nuovo contratto dal nostro Consorzio".

In merito alla relazione da presentare alla Regione Campania, Alfonso Santagata aggiunge: "Delle richieste farà anche parte la ristrutturazione della sede dell'ex Consorzio Valle Telesina, dichiarato inagibile ma che rappresenta un importante presidio da poter utilizzare per i nostri consorziati oltre a costituire un notevole patrimonio edilizio".



# L'appello del Consorzio: adotta un torrente

Il progetto ideato per le associazioni e già attivo altrove, è un aiuto contro il rischio idrogeologico

**di Benedetta Bianchi**

► MASSA

«Adotta un torrente» è l'iniziativa che il Consorzio di Bonifica Toscana Nord esporta nei comuni di costa della Provincia di Massa-Carrara, con la collaborazione delle amministrazioni comunali. Già avviato in Lunigiana alcuni mesi fa e in Versilia da un paio d'anni, il progetto è rivolto alle associazioni di volontariato e protezione civile per la tutela dell'ambiente e la prevenzione del rischio idrogeologico. Tra Massa, Carrara e Montignoso il reticolo idraulico misura circa 800 chilometri, di cui un 60% nelle zone montane, e con l'aiuto dei volontari potranno essere controllati quotidianamente. Così, attraverso una convenzione, ed un

rimborso spese annuale da parte del Consorzio di bonifica, ai richiedenti potrà essere affidato un torrente per il semplice monitoraggio oppure anche per la pulizia e piccoli interventi di manutenzione, per la tutela della biodiversità, attività di divulgazione attraverso visite guidate e l'organizzazione di incontri pubblici. Le convenzioni varieranno a seconda delle attività previste dagli statuti di ogni associazione e della capacità operativa dei volontari. Qualunque operazione dovrà essere autorizzata dall'ufficio tecnico dell'ente consortile. «Con questo sistema avremo aggiornamenti costanti sui corsi d'acqua ed è anche un modo che consente ai cittadini di riappropriarsi dei fiumi e del territorio in cui vivono», ha dichiarato **Ismaele Ridolfi**, Presidente del Consorzio di Bonifica

che ha presentato il progetto assieme al vicepresidente **Enrico Bertelli** e ai rappresentanti dei comuni: «con il passaggio delle competenze dall'Unione dei Comuni Montana Lunigiana all'ente consortile abbiamo potuto avviare anche sui territori di costa il progetto già sperimentato, con buoni risultati, in Versilia e Lucchesia». L'obiettivo è proprio quello di costruire un vero sistema dedicato alla prevenzione e alla cura dell'ambiente che veda protagonisti i cittadini perché secondo **Ridolfi** «più prevenzione significa più sicurezza». Però specifica che «nessuno si sostituisce all'ente, ma è un'implementazione dei servizi; le associazioni verificheranno e signaleranno l'eventuale presenza di rifiuti, anche ingombranti, nell'alveo, e la necessità di interventi di manutenzione ordinaria e stra-

ordinaria». Il vicesindaco di Massa **Uilian Berti** e l'Assessore **Massimiliano Bernardi** del comune di Carrara hanno sottolineato l'importanza del progetto: «La sorveglianza e il presidio del territorio sono estesi durante tutto l'anno ed è importante fare squadra per far fronte alle frequenti ondate di maltempo», ha detto Bernardi. «E' un'azione di grande valenza per il patrimonio pubblico; un plauso al consorzio per il progetto che aumenta la sensibilità e l'attaccamento al territorio dei cittadini - ha aggiunto Berti - questo si unisce ad altre azioni già messe in atto, come l'affidamento dei lavori di manutenzione agli imprenditori agricoli». Le associazioni interessate possono mettersi in contatto con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord scrivendo all'indirizzo e-mail [simona.tedesco@cbtoscananord.it](mailto:simona.tedesco@cbtoscananord.it) oppure telefonando allo 0584/43.99.24.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**AMBIENTE** Il percorso ciclistico e pedonale andrà ad aggiungersi all'investimento «green» nel parco delle Risorgive. Il sindaco: «Diventeremo riferimento turistico»

# Viva il verde: dopo il «Central park» ecco la ciclovia

L'opera sarà pronta a settembre e attraverserà otto comuni. L'ente locale sborserà 65mila euro sul costo totale: circa 2 milioni

di **Benny Calasanzi**

«Solo un anno fa sembrava tutto perduto. Sembrava che la nostra ciclopedonale da Zevio a Valeggio, passando per Castel d'Azzano, dovesse rimanere un sogno a causa del taglio dei fondi europei "Pon". Così sulla pagina Facebook del Comune di Castel d'Azzano si è data notizia dello «storico» incontro degli otto sindaci dei comuni coinvolti nel progetto. Luogo simbolico non un ufficio ma l'inizio del percorso, in località Pontoncello tra San Giovanni Lupatoto e Zevio. Con loro l'assessore regionale ai Lavori Pubblici **Elisa De Berti**, vero «motore politico» di tutta l'operazione, e il presidente del Consorzio di bonifica **Antonio Tomezzoli**. Non è una delle tante opere «verdi»: si tratta di un lavoro pubblico da 2 milioni

di euro che collega tra di loro otto comuni e soprattutto le due famose ciclabili dell'Adige e del Mincio. E se tutti i sindaci erano comprensibilmente felici, un po' di più lo era il primo cittadino di Castel d'Azzano, **Antonello Panuccio**: «Si tratta di un'occasione unica per il nostro comune per entrare a far parte delle grandi ciclovie e far conoscere le splendide risorgive, il parco e il Castello, mentre per i casteldazzanesi finalmente un collegamento ciclopedonale con le grandi altre vie ciclabili veronesi». Il termine dei lavori è previsto per luglio 2017, mentre a settembre dovrebbe esserci l'inaugurazione: in caso di ritardi il contributo sarebbe perso e dovrebbero pagare i comuni. Ci saranno cinque cantieri temporanei e la parte più complessa è proprio quella di Ca-

stel d'Azzano perché sono previsti due ponti sulla fossa Baldona e sulla fossa Raziol e un'area di sosta vicino alla zona Via Ca' de Fora, nei pressi di Villa Nogarola. Dei due milioni uno viene direttamente dai fondi regionali, 500mila euro sono stati recuperati da un comune vicentino che ha rinunciato ad un progetto e il resto è carico dei comuni in base alla percorrenza della via nel loro territorio: Castel d'Azzano sborserà 65mila euro. Ne abbiamo parlato proprio con Panuccio: «Sono passati cinque anni dall'inizio delle discussioni, un sacco di riunioni e di incontri, ma alla fine abbiamo portato a casa un'opera di carattere europeo. Tutto ciò è stato possibile solo grazie alla partnership del Consorzio di bonifica che ha la proprietà delle spon-

de e quindi gli espropri saranno minimi» spiega il sindaco. Per soli 14 centesimi il progetto «europeo» era stato scavalcato nella graduatoria da un altro progetto e quindi era svanito. Un miraggio per Panuccio che da quando si è insediato cerca con il lanternino tutti i bandi per potenziare il verde pubblico: «Grazie all'ampliamento del parco abbiamo il nostro Central park. Da 30mila metri siamo a quasi 100mila, è uno dei più grossi polmoni verdi veronesi, e ora sarà collegato anche alla ciclovia. Un mega parco realizzato con fondi pubblici: 250mila euro "europei" ottenuti tramite la Regione. Siamo il secondo paese più densamente popolato dopo San Giovanni Lupatoto, ho puntato su un grosso spazio verde piuttosto che decine piccoli e separati che servono a poco» conclude orgoglioso il sindaco Panuccio.



**CI SIAMO** A sinistra l'inizio dei lavori, sopra il percorso e in alto gli otto sindaci

## RISORSE IDRICHE Il Lago di Garda tiene ma i fiumi Mincio e Po hanno "sete"

Pagina 17

IERI IL RESOCONTO  
DELLA PROVINCIA

di Nicola Antonietti

# Risorse idriche: il Garda tiene, ma i fiumi hanno "sete"

*Queste le conclusioni del tavolo di confronto con Consorzi di Bonifica e Aipo.  
E sui fondi per il rischio idrogeologico la Regione attacca il Governo*

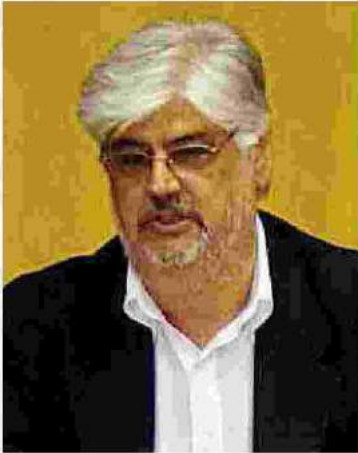
**MANTOVA** Il Garda tiene, ma i fiumi sono in sofferenza, si spera che, a monte, piogge e nevicate rimpolpino la portata dei corsi d'acqua: questo, in estrema sintesi, il quadro delineato dalla Provincia di Mantova al termine del tavolo di confronto con Consorzi di Bonifica, Parco del Mincio e AIPo per monitorare lo stato delle riserve idriche e coordinare gli eventuali interventi in ambito mantovano: «La situazione, aggiornata all'ultimo bollettino, ci mostra un quadro critico anche se in evoluzione - ha spiegato in apertura dei lavori il presidente della Provincia **Beniamino Morselli** -. La Provincia continuerà nel suo ruolo di coordinamento e oggi ci pare un momento utile per confrontarci e studiare insieme le prossime mosse». Secondo l'ultima rilevazione, che risale allo scorso 26 febbraio, a livello regionale vi sarebbe una carenza idrica di meno 54% rispetto alla media del periodo 2006 - 2015. Inoltre se raffrontiamo i dati attuali con quelli del 2007, abbiamo un li-

vello lievemente superiore di volumi disponibili.

Tuttavia nel fine settimana sono attese le precipitazioni; il quadro non è insomma dei migliori ma potrebbe essere in evoluzione. La stessa Regione Lombardia ha preso tempo sino alla metà del mese con la speranza che le precipitazioni possano arrivare in queste due settimane ma se nemmeno nell'arco dei prossimi 15 giorni nevierà e poverà è probabile che a Milano venga convocato il Tavolo regionale per la crisi idrica. In questa situazione - che vede anche i laghi lombardi in sofferenza - spicca il Garda che si trova a ottimi livelli, anche grazie alla buona gestione della diga di Salionze fatta da Aipo e Consorzi di Bonifica, anche se questi ultimi guardano con preoccupazione l'evolversi degli eventi: in particolare **Ada Giorgi** del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga ha chiesto una migliore gestione dei laghi occidentali della Lombardia, in particolare del Lago Maggio-

re.

La preoccupazione della Provincia sulla situazione delle risorse idriche fa il paio con le rimostranze espresse, in tema di gestione delle emergenze idrogeologiche, da parte dell'assessore regionale **Viviana Beccalossi** sui i dati comunicati dal Ministero dell'Ambiente e della Struttura di "Missione Italia sicura" sulla ripartizione del fondo da 100 milioni di euro destinato a finanziare la progettazione degli interventi sul dissesto idrogeologico, previsto dal Collegato Ambientale: «Non è possibile - ha tuonato - Non si trovano altre parole per commentare un riparto finanziario che vede la Lombardia ricevere 3 milioni di euro sui 100 previsti, a fronte dei 16 andati alla Sicilia, ai 12 milioni per Puglia, Campania e Sardegna, ai 9 per la Basilicata. Per questo Governo, i cittadini del centro-nord sono di serie B. Oggi più che mai il presidente Maroni fa bene a chiedere a gran voce il referendum per l'autonomia della Lombardia».



Il presidente della provincia Morselli



Il lago di Garda. Nelle prossime settimane potrebbe diventare la sola riserva idrica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica</b>				
8	Il Messaggero	05/03/2017	<i>FISCO, ANCHE I DIRIGENTI AL LAVORO AGLI SPORTELLI (G.Franzese)</i>	2
24	Gazzetta di Mantova	05/03/2017	<i>UN CENTINAIO DI AGRICOLTORI ALL'INCONTRO SULLE NUTRIE</i>	3
29	Gazzetta di Parma	05/03/2017	<i>RISCHI IDROGEOLOGICI, VIA AI PROGETTI DI PREVENZIONE</i>	4
36	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	05/03/2017	<i>NEL 1933 LA BONIFICA DI QUEI 220 ETTARI RICAVATI DAL MARE</i>	5
25	La Citta' (Salerno)	05/03/2017	<i>FIUME SELE, AVVIATO L'ITER PER RIFARE TUTTI GLI ARGINI</i>	6
9	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	05/03/2017	<i>BONIFICA, APRONO DECINE DI CANTIERI IL CONSORZIO CERCA ALTRI 250 TECNICI</i>	7
34	La Nuova di Venezia e Mestre	05/03/2017	<i>PULIZIA DEI FOSSATI FATTA PRIMA DELLE PIOGGE</i>	8
23	La Tribuna di Treviso	05/03/2017	<i>LAVORI AI FOSSI CONTRO LE ALLUVIONI</i>	9
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ilpiccolo.Gelocal.it	05/03/2017	<i>DAL FONDO GORIZIA FINANZIAMENTI PER TREDICI MILIONI DI EURO</i>	10
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	05/03/2017	<i>INIZIANO I LAVORI AL PONTE CHIUDE LA VIA CA ROSSA</i>	12

# Rottamazione delle cartelle

## Fisco, anche i dirigenti al lavoro agli sportelli

► In vista della scadenza di fine marzo ► Finora 350.000 contribuenti hanno Equitalia schiera tutto il personale già aderito. Al primo posto i romani

### IL CASO

**ROMA** I più interessati, almeno fino ad ora, sono i contribuenti romani: in oltre 37.000 hanno già presentato agli sportelli Equitalia la domanda per aderire alla definizione agevolata delle cartelle, la cosiddetta rottamazione. Al secondo posto ci sono i milanesi con poco meno di 22.000 domande. Seguono i napoletani con circa 18.000 moduli di adesione consegnati. In tutta Italia sono quasi 350.000 le istanze presentate per chiudere i conti con il fisco senza pagare sanzioni e interessi di mora. Ma è molto probabile che nei prossimi giorni si scatenerà una vera e propria corsa a "mettersi a posto". Lo spera il governo, che dal provvedimento ha messo in conto di incassare 4,1 miliardi di euro in tre anni (di cui 2,3 miliardi nel solo 2017). Se lo aspetta Equitalia, che proprio per questo motivo da domani e per tutto il mese terrà altri 15 uffici delle grandi città aperti due ore in più, fino alle 15.15. Nel frattempo ai dirigenti della società pubblica di riscossione è appena arrivata una accorata lettera dell'amministratore delegato, Ernesto Maria Ruffini, che li invita ad «affiancare i colleghi al front office» in

modo da tenere più sportelli aperti così da ridurre i tempi di attesa per i contribuenti.

La rottamazione delle cartelle si chiude il 31 marzo. Chi aderisce pagherà solo l'importo del debito, senza le sanzioni e gli interessi di mora. Soprattutto per le cartelle più vecchie il "risparmio" potrebbe essere considerevole. Per quanto riguarda le multe stradali, invece, con la rottamazione non si pagano gli interessi di mora e le maggiorazioni previste dalla legge. Si potranno rottamare tutte le cartelle affidate ad Equitalia tra il 2000 e il 2016. Anche quelle consegnate in questi giorni (il provvedimento prevedeva che entro il 28 febbraio 2017 la società doveva inviare ai contribuenti una comunicazione sulle somme affidate entro il 31 dicembre 2016 e che a tale data non risultavano ancora notificate). Sono rottamabili anche le cartelle la cui riscossione è affidata ad altri enti (oltre cinquemila Comuni non si avvalgono di Equitalia), ma in questo caso è meglio controllare se c'è stata una relativa delibera di giunta ed eventualmente per quali tributi, perché non tutti i Comuni hanno aderito.

Se la cartella esattoriale proviene da Equitalia, invece, è sempre possibile e sta al contribuente decidere se

avvalersi o meno dell'opportunità, per quante cartelle e per quali tributi (l'adesione alla rottamazione può essere anche parziale). Al 28 febbraio - a un mese quindi dalla scadenza - 343.340 contribuenti hanno deciso che valeva la pena chiudere i conti in sospeso con tributi (Irpef, Iva, Imu, ecc) e aggi vari (canone Rai, bollo auto, consorzi di bonifica, occupazione di suolo pubblico, multe stradali). In questo momento il bilancio Equitalia si riferisce solo al numero dei contribuenti e non all'ammontare del gettito. Ma aumentano coloro che ritengono che alla fine il target sarà centrato. «Abbiamo fatto bene a insistere perché il governo Renzi adottasse quel provvedimento» commenta il segretario di Scelta Civica Enrico Zanetti, che di quel governo faceva parte come sottosegretario all'Economia. «Ora però il governo Gentiloni deve usare il gettito di questa misura per impostare a regime la riduzione delle sanzioni e l'eliminazione dell'aggio» dice.

### DA 1 A 5 RATE

L'adesione può avvenire recandosi personalmente agli sportelli oppure attraverso il sito web del gruppo Equitalia, che vi dedica un'apposita sezione. Ci si può anche rivolgere ai Caf.

Si può pagare in un'unica soluzione o in un massimo di 5 rate: in ogni caso il 70% dell'importo dovuto dovrà essere versato nel 2017 e il 30% nel 2018. Chi non paga anche solo una rata, oppure lo fa in misura ridotta o in ritardo, perde i benefici della definizione agevolata previsti dalla legge e poi dovrà versare l'intero ammontare della cartella senza sconto. Le eventuali rate già versate saranno comunque acquisite a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto. Per aderire bisogna espressamente dichiarare di rinunciare a eventuali contenziosi relativi a cartelle e avvisi interessati dalla definizione agevolata. Una volta consegnato (o spedito via mail, con la fotocopia dei documenti richiesti) l'apposito modulo, Equitalia controllerà il tutto e poi, entro il 31 maggio del 2017, invierà una comunicazione ai contribuenti che hanno aderito in cui sarà indicata la somma dovuta, insieme ai relativi bollettini con le date di scadenza dei pagamenti. Per chi sceglie una sola rata, la scadenza è fissata nel mese di luglio 2017. Chi preferisce pagare in più rate potrà chiederne fino a un massimo di cinque. In questo caso la scadenza della quinta rata è fissata a settembre del 2018.

**Giusy Franzese**

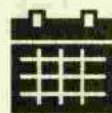
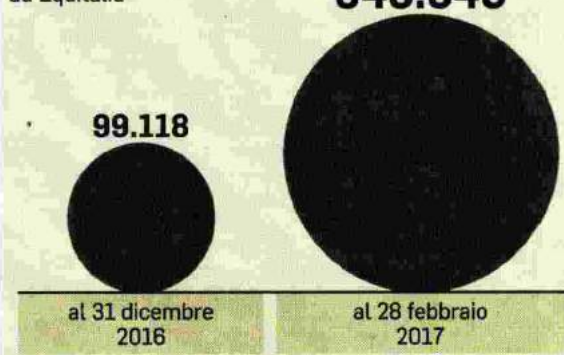
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CHI VUOLE CHIUDERE I CONTI IN SOSPESO PUÒ USUFRUIRE DELLO SCONTO SU SANZIONI E INTERESSI DI MORA**

### La corsa allo sportello

Istanze di rottamazione delle cartelle giunte ad Equitalia



**TERMINE ULTIMO**

per sanare posizioni fiscali con lo sconto

**31 marzo 2017**

ANSA centimetri



Ernesto Maria Ruffini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## BOZZOLO

## Un centinaio di agricoltori all'incontro sulle nutrie

BOZZOLO

In sala civica un centinaio di agricoltori della zona, coi sindaci di Bozzolo Nolli e l'ex sindaco Torchio, di Rivarolo Galli, di Sabbioneta Vincenzi, il presidente del Consorzio di Bonifica Navarolo Belletti di San Martino, le rappresentanze locali di Confagricoltura e della Coldiretti, hanno partecipato all'incontro per fare il punto sul problema nutrie e, in chiusura, Torchio ha relazionato sulle spese di recupero

del portale della chiesa.

Dopo le presentazioni del sindaco facente funzioni Cinzia Nolli sono intervenuti il vice presidente della Provincia Alberto Borsari e l'agente ittico venatorio della Provincia Andrea Caleffi molto conosciuti in zona.

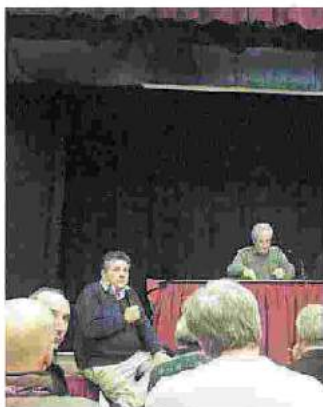
Borsari ha detto che finalmente ci si può «rimboccare le maniche e iniziare un buon lavoro per il contenimento delle nutrie». Si è soffermato sulle modifiche introdotte dalla Provincia

al piano di contenimento, soffermandosi sulla estensione delle ore di cattura che ogni sindaco può ulteriormente modificare con ordinanza in caso di urgenza.

Per penuria di risorse inoltre la Provincia potrà garantire solo lo smaltimento delle nutrie mentre eventuali rimborsi sono a carico dei comuni (Nolli ha affermato che Bozzolo sta provvedendo agli stanziamenti).

Caleffi è entrato più nei detta-

gli, il ruolo dei referenti, gli operatori di tipo A (a Bozzolo purtroppo c'è solo Carlo Rosa in possesso di licenza di caccia e assicurazione) e di tipo B (senza porto d'armi si utilizza solo la gabbia), la consegna delle pistole ad aria compressa, i corsi finalizzati agli abbattimenti, la cattura di nutrie nelle zone di riserva di caccia, come e dove consegnare le carcasse, come gli operatori di paesi diversi possano collaborare. (a.p.)



I presenti all'incontro



**SALA BAGANZA** COMUNE E CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

# Rischi idrogeologici, via ai progetti di prevenzione

**SALA BAGANZA****Cristina Pelagatti**

Un incontro tra amministrazione comunale e Consorzio bonifica parmense per discutere delle progettualità sul territorio si è svolto nel municipio di Sala Baganza.

«Abbiamo condiviso le priorità con cui effettuare, compatibilmente con le risorse disponibili, interventi che operano nella direzione della prevenzione del rischio. Il Consorzio di bonifica lavora con impegno nel territorio salese, e la collaborazione tra il Consorzio e i tecnici comunali è proficua», ha spiegato il sindaco Aldo Spina, che ha illustrato le tre macro-situazioni di intervento progettuale: la prima lungo le aree calanchive di Maiatico e Bovaia, sulle quali si stanno studiando alcuni fenomeni di erosione che potrebbero creare problemi alle infrastrutture pubbliche, la seconda a Case Giorgi, vicino a San Vitale, su un rio che in occasioni di precipitazioni medio/elevate rende a rischio di danni case e infrastrutture e sul quale si sta affinando la conoscenza del problema con il lavoro congiunto del team di tecnici di consorzio e Comune per predisporre i primi interventi di miglioramenti.

«La terza situazione riguarda il capoluogo, dove dal 2016 il Consorzio lavora direttamente - ha sottolineato Spina -: ci sono già stati i primi interventi locali legati al drenaggio delle acque meteoriche e nel



**Progetti** Da sinistra: Bertozzi, Spina, Berselli e Costa.

2017 si interverrà nell'area vicina al cimitero in cui tradizionalmente abbiamo problemi legati alla presenza di un canale che è stato a suo tempo tombinato. Oltre a questi tre ambiti, il Consorzio sarà presente con le operazioni Sos Bonifica, con una macchina operatrice, uno scavatore con personale qualificato, su viabilità minori del versante ad ovest del Baganza, nella zona del Montale e Limido e con "Difesa Attiva". Come ha precisato il direttore del Consorzio bonifica, Meuccio Berselli, «Difesa Attiva è un bando che consente di erogare direttamente i contributi ad aziende agricole locali per essere supportate finanziariamente e dal punto di vista tecnico per la realizzazione di interventi di prevenzione del dissesto e di ripristino ed è un vanto dare risorse direttamente a chi opera sul territorio: chi ci vive è la vera sentinella della prevenzione. Ringraziamo

l'amministrazione comunale di Sala Baganza, che con segnalazioni puntuali ci permette di intervenire sulla prevenzione. L'aver la collaborazione tra la nostra struttura tecnica e l'ufficio tecnico comunale ci consente un miglior risultato con minori risorse. L'impegno economico su questi progetti è consistente, anche per il Comune».

La maggior parte dei progetti sarà attivata già nel corso del 2017 e, ha aggiunto Dimitri Costa, che per il Consorzio segue il programma Sos Bonifica e si occupa di dissesto idrogeologico, «ci impegniamo ad operare già nel corso della primavera 2017». Le buone modalità di lavoro tra Comune e Consorzio sono state confermate da Mauro Bertozzi, responsabile dell'ufficio tecnico comunale: «La collaborazione con i tecnici del Consorzio è sempre proficua e semplice». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA FRAZIONE

### Nel 1933 la bonifica di quei 220 ettari ricavati dal mare

► GRADO

Circa 220 ettari di terreno ricavati dalla bonifica della laguna che si trovano sotto il livello del mare. È la frazione agricola di Boscat che pur facendo parte del territorio comunale di Grado e quindi della Provincia di Gorizia, si trova incastonato fra i terreni e le aree di Belvedere di Aquileia e Fiumicello, in provincia di Udine. Venti chilometri distanziano Grado e Boscat, andata e ritorno. Indubbiamente un ponte tra la frazione agricola e Fossalon snellirebbe notevolmente il traffico creando un bel circuito ciclabile. I lavori di bonifica del Boscat furono effettuati tra il '33 e il '41 a opera dell'Ente nazionale per le Tre Venezie e tra il '44 e il '45 ci furono i primi insediamenti di famiglie di lavoratori provenienti dal vicino Veneto. Rispetto a Fossalon che in buona parte ne è ancora sprovvista, Boscat gode di un impianto di irrigazione realizzato dal Consorzio Bonifica Bassa Friulana. Ma ormai non si può più parlare solo di agricoltura che rimane la primaria attività della maggior parte dei pochi residenti ancora rimasti nella frazione (da ben oltre il centinaio si è passati ai soli 58, ma attivi, residenti attuali). Oggi si pensa anche a sviluppi legati al turismo, alla ristorazione, all'agriturismo, all'enogastronomia e all'agricoltura  
*(an.bo.)*



**OPERE PUBBLICHE** » IL PROGETTO

# Fiume Sele, avviato l'iter per rifare tutti gli argini

Capaccio, indetta la conferenza di servizi per evitare esondazioni e allagamenti. Previsto un investimento di oltre 14 milioni, coinvolte anche Eboli e Albanella

CAPACCIO PAESTUM

Al via l'indizione della conferenza di servizio per la messa in sicurezza degli argini del fiume Sele. Il responsabile dell'Area IV del Comune di Capaccio, **Rodolfo Sabelli**, ha inviato alle amministrazioni ed enti competenti l'avviso per la messa in atto del progetto "Regolarizzazione confluenza fiumi Sele, Calore Lucano - adeguamento e sistemazione degli argini esistenti del Sele", è stato elaborato dal Consorzio di bonifica, diretto dal commissario **Biagio Franza**, e dopo un protocollo di intesa, ceduto al Comune.

Il progetto è al centro di un accordo di programma, che vede coinvolti anche Eboli ed Albanella, ed è stato integrato con un nuovo calcolo idraulico con un tempo di ritorno a 200 anni e uno studio vegetazionale. Mira alla realizzazione di nuovi argini e al miglioramento di quelli esistenti del fiume Sele per pervenire ad una più adeguata difesa idrogeologica del territorio capaccese che, negli ultimi anni, è stato interessato da fenomeni di esondazione del fiume Sele per la rottura degli argini con conseguenziali e notevoli danni ai residenti e agli insediamenti produttivi.

Ammontano a circa nove milioni di euro i danni provocati nella zona soltanto dall'ultima alluvione. Ma le esondazioni dei fiumi interessati sono state innumerevoli negli ultimi anni, al punto da mettere in ginocchio numerosi imprenditori agricoli e proprietari di abitazioni. «Gli interventi - ha spiegato il sindaco **Italo Voza** - riguardano la sicurezza del territorio e della popolazione, la salvaguardia dell'agricoltura e dell'imprenditoria. Abbiamo ora tempi certi per pareri e determinazioni dei soggetti interessati. Siamo già nella fase operativa».

Ammontano a circa nove milioni di euro i danni provocati nella zona soltanto dall'ultima alluvione. Ma le esondazioni dei fiumi interessati sono state innumerevoli negli ultimi anni, al punto da mettere in ginocchio numerosi imprenditori agricoli e proprietari di abitazioni. «Gli interventi - ha spiegato il sindaco **Italo Voza** - riguardano la sicurezza del territorio e della popolazione, la salvaguardia dell'agricoltura e dell'imprenditoria. Abbiamo ora tempi certi per pareri e determinazioni dei soggetti interessati. Siamo già nella fase operativa».

Il primo giugno è stato fissato il termine perentorio, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere, al Comune di Capaccio, le determinazioni richieste. Gli interventi prevedono 14.584.524 euro di investimento, somma già prevista sulla piattaforma

Il primo giugno è stato fissato il termine perentorio, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere, al Comune di Capaccio, le determinazioni richieste. Gli interventi prevedono 14.584.524 euro di investimento, somma già prevista sulla piattaforma

**Angela Sabetta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle tante esondazioni del fiume Sele a Capaccio



# Bonifica, aprono decine di cantieri Il Consorzio cerca altri 250 tecnici

*Arrivano dall'Unione Europea 17 milioni per la sicurezza del territorio*

**LA SICUREZZA** idraulica diventa una leva formidabile per la difesa del territorio. Erano più di cento i professionisti che si sono ritrovati nella sede del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, per la riunione introduttiva sul piano degli 88 cantieri che stanno per partire sul territorio, grazie ai finanziamenti dell'Unione europea, sulla linea di stanziamento



**BONIFICA** Il Consorzio sta per aprire 88 cantieri in Versilia contro il dissesto idrogeologico grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea

## IL PRESIDENTE

**Ridolfi: «L'abbattimento del rischio idraulico diventa un motore di sviluppo»**

del Piano di sviluppo rurale. Gli ingegneri, gli architetti, i dottori forestali, gli agronomi e i geologi presenti erano quelli che hanno ottenuto l'incarico per la progettazione e gli studi tecnici, relativi proprio alle opere in partenza: assieme al presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi, al direttore Daniela Marini e ai tecnici consortili, l'assemblea si è confrontata

circa le modalità operative comuni per la redazione dei progetti, così che l'approvazione degli stessi avvenga nei tempi più spediti possibili.

«**STANNO** per prendere il via un gran numero di interventi, che andranno a risolvere criticità strutturali che insistono in aree montane e forestali - spiega

**Ismaele Ridolfi** -. Con queste risorse, aggiuntive rispetto a quelle investite dal nostro Ente per l'attività annuale di manutenzione ordinaria grazie al contributo di bonifica, cresce la sicurezza idraulica di molte aree del nostro territorio. Contemporaneamente, l'abbattimento del rischio idraulico diventa un motore importante di sviluppo economico e di rilancio

del territorio nel suo complesso: perché gli interventi creano occasioni di impiego e collaborazioni per professionisti, operai, ditte, cooperative».

«**L'INTERO** iter degli 88 progetti in partenza richiederà, in totale, il supporto di almeno 250 professionisti tecnici - sottolinea **Daniela Marini** -. Molti di questi incarichi devono ancora essere assegnati. L'attribuzione va al tecnico che presenta il preventivo economicamente più vantaggioso, nel pieno rispetto del principio di rotazione tra i professionisti che si sono accreditati nel nostro apposito albo. Nella riunione, ci siamo confrontati in maniera proficua per dare omogeneità, formale e sostanziale, ai progetti in partenza. Si tratta di un accorgimento - conclude - che, siamo certi, permetterà tempi di approvazioni più celeri della documentazioni nelle conferenze dei servizi che vedranno coinvolti, a partire già dalle prossime settimane, il Genio Civile, l'Autorità di bacino e i Comuni interessati dai lavori».



CONCORDIA

# Pulizia dei fossati fatta prima delle piogge

Lavori del Consorzio mentre prosegue il potenziamento delle idrovore a Paludetto

CONCORDIA

Lavori per 88 mila euro, il Consorzio di Bonifica Veneto orientale sta ripulendo in questi giorni diversi fossati, soprattutto nella zona dell'Agro Concordiese, in particolare in via Alte. Lavori simili si stanno eseguendo anche nei punti più critici di Gruaro.

Soddisfazione è stata in particolare espressa dalla giunta comunale di Concordia che nutri-

va forti speranze di intervento, già nelle scorse settimane. I lavori dovrebbero essere completati in primavera e in teoria risparmierebbero diverse strade centrali dagli allagamenti.

Da non dimenticare che proprio a Concordia si stanno eseguendo poi i più massicci interventi di potenziamento degli impianti idrovori per salvaguardare le strade del Paludetto, il cui nome stesso suggerisce difficoltà nello smaltimento delle

acque. «Gli interventi di manutenzione in via Alte - fa presente il direttore del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Sergio Grego - rientra in un più ampio progetto di interventi di manutenzione straordinaria dei fossati laterali delle vie pubbliche e simili. In questa fase nel comune di Concordia si stanno eseguendo interventi molto attesi». Il Consorzio sta operando in questi giorni anche in altri comuni, come a Gruaro, dove si

sta operando l'attesissima pulizia di via Ronci, una strada comunale che collega Gaià alla periferia di Gruaro.

«Altri 10 comuni - ricorda infine Grego - sono coinvolti nel progetto dell'ambito di accordi stipulati tra Regione Veneto, Consorzi di Bonifica, Comuni e privati. La Regione finanzia complessivamente questi interventi per 415 mila euro». Il tutto verrà completato in circa 3 anni. *(r.p.)*



Via Altina allagata a Concordia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Lavori ai fossi contro le alluvioni

## Zero Branco, i progetti del sindaco Feston: «Contrastiamo gli eventi peggiori»

### ZERO BRANCO

Fenomeni atmosferici nuovi, bruschi ed improvvisi. Acquazzone brevi, ma di una potenza vigorosa. Poi la conta dei danni. A Zero Branco, colpita nel maggio 2013 da un'importante alluvione - con tanto di esondazione del fiume che da il nome al paese - si è voluto rispondere con i fatti e, ancor di più, con la sensibilizzazione. «Gli ultimi anni hanno visto presentarsi eventi meteorologici nuovi» spiega il primo cittadino Mirco Feston «ma attenzione, non bisogna confondere qualcosa che sta diventando ordinario con qualcosa di puramente

straordinario».

È proprio per questo che non si fermano gli interventi dell'amministrazione zerotina a sostegno della sicurezza idraulica del territorio comunale, specie nei punti più critici come via Bettin, via San Vitale, via Calvi e via Marangon. 40 mila euro la cifra del bilancio dello scorso anno - confermata anche per il 2017 - che sta permettendo in queste settimane l'escavazione di alcuni fossati ed il recupero di una tubatura dell'acquedotto degli anni '50 in perfette condizioni (da via Kennedy attraverso il villaggio Alpini e poi al confine con Mogliano) che, grazie all'autorizzazione di Veritas, diventerà di fatto un nuovo

canale di scolo. «I fossi non vanno intesi come un luogo di scorrimento bensì di contenimento» prosegue poi Feston «è la trascuratezza umana unita alla cementificazione sopra ogni limite, il doppio rispetto a quindici anni fa, a produrre gli allagamenti. La pubblica amministrazione fa la propria parte, in sinergia con i consorzi di bonifica, ma anche la popolazione deve metterci del proprio».

Un invito, quello del sindaco di Zero Branco, messo anche nero su bianco nel regolamento rurale comunale - passato di recente per l'ok tra i banchi del consiglio - con l'obbligo di raccolta, per i cittadini confinanti con fossati, del relativo sfalcio

stagionale (almeno uno). «Serve poi capire che le alberature sono necessarie, ed è per questo che invitiamo i cittadini a piantare, ovviamente con criterio, garantendo la manutenzione» aggiunge Feston che, tornando ai lavori sul territorio conclude «in questi giorni stiamo lavorando sul Montiron interno, con la cura degli alberi ed il risezionamento dell'invaso e così tutta la zona ad est del paese, tra le più fragili, sarà in sicurezza. Restano le criticità di via Bettin, dove siamo intervenuti con alcuni lavori sulla strada, come già fatto in via Calvi, adeguandoci alle nuove necessità».

**Alessandro Bozzi Valenti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Zero Branco allagata dopo un'alluvione



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



# IL PICCOLO



+11°C  
temporale

Cerca nel sito



COMUNI: GORIZIA TRIESTE MONFALCONE MUGGIA GRADO DUINO-AURISINA CERVIGNANO [TUTTI I COMUNI](#)

- HOME
- CRONACA
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- NORDEST ECONOMIA
- ITALIA MONDO
- FOTO
- VIDEO
- RISTORANTI
- ANNUNCI LOCALI
- PRIMA

SI PARLA DI [UNIONI GAY](#) [FINCANTIERI](#) [BASKET](#) [BALCANI](#) [CARNEVALE](#) [PARCO DEL MARE](#) [TRIESTINA](#) [PORTO VECCHIO](#) [FERRIERA](#) [REGENI](#) [MIGRANTI](#)

Sei in: [TRIESTE](#) > [CRONACA](#) > [DAL FONDO GORIZIA FINANZIAMENTI PER...](#)

## Dal Fondo Gorizia finanziamenti per tredici milioni di euro

*Corposi contribuiti per il polo aeroportuale (da rimettere a posto), il Consorzio universitario, turismo, attività artigianali e commerciali e anche per l'accesso al credito di Francesco Fain*

04 marzo 2017

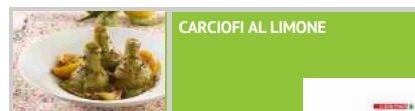


Era uno dei grandi punti interrogativi (e dei timori) alla vigilia della fusione fra le Camere di commercio di Gorizia e di Trieste. Che fine farà il Fondo Gorizia? Trieste deprederà la cassaforte isontina? «Abbiamo rispettato tutti gli impegni. Timori infondati», taglia corto Antonio Paoletti, presidente della Cciaa "unica". La

Camera di commercio Venezia Giulia ha, infatti, approvato le linee programmatiche del Fondo Gorizia per l'anno 2017. Un fiume di denaro (più di 13 milioni complessivamente) che andrà a corroborare tutti i settori economici, il turismo, il realizzando polo aeronautico, l'università. Tutti soldi destinati all'Isontino, solo all'Isontino. Trieste, come promesso, non drena né drencherà nemmeno un centesimo.

Sono sei le direzioni degli investimenti: consolidare le forme di intervento "tradizionali" a favore delle imprese; sostenere la filiera dell'aeronautica; sostenere la filiera della nautica; rafforzare il sostegno al credito che vede coinvolti la Regione, la Cciaa e il Confidi; implementare le azioni a favore dell'innovazione in agricoltura; sostenere le iniziative che portano crescita economica.

Il dettaglio. A valere sulle legge 26 del 1986 ci sono 500mila euro di sovvenzioni a favore di microimprese di produzione, 2 milioni di prestiti agevolati alle imprese industriali e artigianali, 50mila per l'adeguamento alle norme antisismiche e antincendio delle aziende artigianali. A valere sulla legge 700 del '75 vanno annoverati, invece, 2 milioni di prestiti agevolati dei settori turismo e



CARCIOFI AL LIMONE

### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti XXV Maggio - 56250

[Tribunale di Trieste](#)  
[Tribunale di Gorizia](#)

[Visita gli immobili del Friuli](#)

### NECROLOGIE



**Zerjal Peter**  
[Dolina, 4 marzo 2017](#)



**Felluga Emilio**  
[Trieste, 4 marzo 2017](#)



**Nicolodi Adriano**  
[Trieste, 4 marzo 2017](#)

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE    MOTORI    **LAVORO**    ASTE

pubblici servizi, altrettanti per l'agricoltura, 500mila euro per la creazione di "microfilieri" in ambito sempre agricolo più altri 50mila per le normative antincendio e antisismiche. Importante il *plafond* di 300mila euro espressamente dedicato all'occupazione giovanile.

Importante (anche quantitativamente) le risorse nel settore aeronautico: in fase di decollo ci sono 1 milione di euro di prestiti agevolati per favorire l'insediamento di aziende di questo comparto, cui vanno aggiunti 1,5 milioni per lo sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto Duca d'Aosta. Anche la filiera nautica viene soddisfatta con un'iniezione di un milione di euro. Scorrendo la lista, ci sono 250mila euro stanziati per le iniziative di microcredito, i 60mila per il completamento della rete irrigua ad aspersione (finanziamento indirizzato al consorzio di bonifica). «Rispetto agli anni passati c'è maggiore attenzione per il turismo e abbiamo potenziato - spiega Pierluigi Medeot, segretario generale della Cciaa Venezia Giulia - gli incentivi per l'occupazione per i quali il riscontro è positivo. Se dovessi coniare uno *slogan* potrei dire "più turismo, più innovazione"».

L'elenco continua con i 250mila euro di sovvenzioni a favore delle realtà socio-economiche per interventi di promozione dell'economia, i 350mila di finanziamenti a favore dei principali Comuni turistici della provincia per lo sviluppo del tessuto economico, i 50mila euro indirizzati al Consorzio per lo sviluppo del polo universitario finalizzato «all'assegnazione di assegnazione di assegni di ricerca post laurea sulle tematiche della logistica integrata e del marketing territoriale», i 200mila euro per il Centro di valorizzazione del Collio.

*Dulcis in fundo*, c'è una posta considerevole (1.050.000 euro) per il Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone. A cosa serve? Per la realizzazione della strada consortile per il collegamento con la zona industriale Schiavetti-Brancolo, dalla via delle Risorgive alla bretella della strada provinciale 9 Monfalcone-Grado.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

04 marzo 2017

# miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

## 626 ANTINCENDI RICERCA CONSULENTI VENDITORI

626 Antincendi società di consulenza alle aziende in materia di sicurezza sul...

### CERCA UN LAVORO

Provincia

Trieste

Area funzionale

-

Cerca

**TrovaCinema**

[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città  Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

Cerca

tvzap **la social TV**

Seguici su

STASERA IN TV



20:35 - 21:30

**Lucio Dalla - Brividi di cuore**



21:45 - 22:40

**Bull - Stagione 1 - Ep. 5**



21:10 - 23:30

**Amore pensaci tu - Stagione 1 - Ep. 5 - 6**



19:00 - 21:20

**Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'anello**

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

**ILMIOLIBRO**



LA PROMOZIONE

**Pubblicare un libro gratis**



**Orgoglio e pregiudizio**

Jane Austen

**NARRATIVA**

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di scrittura](#)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



# La Nuova Ferrara



+7°C coperto

Cerca nel sito



COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO [TUTTI I COMUNI](#)

HOME **CRONACA** SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI **DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE**

Sei in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [INIZIANO I LAVORI AL PONTE CHIUDE LA...](#)

## Iniziano i lavori al ponte Chiude la via Ca' Rossa

*Maiero, la strada che conduce a Dogato non sarà percorribile per quindici giorni Ripartita tra Comune e Bonifica la somma necessaria per l'intervento*

04 marzo 2017

MAIERO. Da lunedì a Maiero avranno inizio i lavori di ripristino del ponte sul canale Fossa Martinella, e per questo motivo la strada interessata, via Ca' Rossa, sarà chiusa al traffico per 15 giorni. La strada collega Maiero a Dogato e per il periodo indicato i residenti dovranno percorrere strade alternative, con notevoli disagi. Il ponte era in condizioni di dissesto strutturale e funzionale dalla scorsa estate, e ora il Comune di Portomaggiore e il Consorzio di Bonifica iniziano i lavori, che ammontano a 54 mila euro, somma che è ripartita per il 70% a carico dell'amministrazione e il restante 30% al consorzio di Bonifica. Questa compartecipazione alle spese dei lavori, è dovuta alle cause che hanno provocato il dissesto del ponte, vale a dire il transito di automezzi e il logorio dell'acqua che con il trascorrere del tempo danneggia le infrastrutture. In sostanza, ogni ente si è accollato le proprie responsabilità. Il lavoro di ripristino consiste nella demolizione del manufatto e nella riedificazione in cemento armato vibrato, che poggia su una platea di calcestruzzo. Verranno inoltre rifatti i guardrail, secondo la normativa vigente. La via Cà Rossa è una strada importante, e ora i residenti, per quindici giorni per tornare a casa dovranno percorrere un tragitto più lungo; inoltre vi transita lo scuolabus, e quindi il vicesindaco Andrea Baraldi, fa sapere che «non si riuscirà a rispettare i tempi di consegna dei bambini a scuola». Lo stesso numero due di palazzo municipale ci tiene a esprimere i suoi «ringraziamenti al Consorzio di Bonifica, per la disponibilità, dato che collaborando il costo è contenuto. Inoltre lo stesso Consorzio dispone di mezzi e personale qualificato per eseguire l'intervento a opera d'arte». (v.c.)

04 marzo 2017

### NECROLOGIE



**Evangelisti Magda**  
*S. Bartolomeo in Bosco, 3 marzo 2017*



**Bisterzo Davide**  
*Ferrara, 3 marzo 2017*



**Negrini Albertino**  
*Ferrara, 2 marzo 2017*



**Carlotti Luciano**  
*Ferrara, 1 marzo 2017*



**Negrini Albertino**  
*Ferrara, 1 marzo 2017*



**Carlotti Luciano**  
*Ferrara, 28 febbraio 2017*

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)